

# ANCE

**AUDIZIONE ANCE SU  
TASSAZIONE IMMOBILI**

**PRINCIPALI RISCONTRI  
08/10/2015**

---

---

---

---

---

NOTIZIARIO H 19.30 (Ora: 19:49:51 Sec: 37)

In vista della legge di stabilità L'Ance plaude alla scelta del governo di tagliare le tasse sulla prima casa. in commissione Finanze alla Camera i costruttori hanno segnalato che tra il 2011 e il 2014 la pressione fiscale sul possesso immobiliare è cresciuto del 143%



TG PARLAMENTO (Ora: 17:52:46 Min: 1:45)

Le chiamano case fantasma sono quelle non accatastate sconosciute al fuisco, si e' parlato di questo nella commissione per l' anagrafe tributaria, mentre al Senato l' associazione dei costruttori ha chiesto al Governo il taglio delle tasse sulla proprietà immobiliare.



GR1 H. 19.00 (Ora: 19:12:50 Min: 1:22)

Economia, la manovra della legge di stabilità: il via libera dovrebbe arrivare la prossima settimana. Rimane l'impegno sul taglio delle tasse sulla casa, tasse che secondo l'associazione dei costruttori sono aumentate del 143% negli ultimi 15 anni

GR2 H. 17:30 (Ora: 17:32:59 Min: 1:31)

Atteso il via libera alla manovra economica, la priorità ora è la riduzione dell'Ires: secondo l'Ance le tasse sono aumentate del 143% negli ultimi 3 anni

GR24 H. 06.00 (Ora: 06:03:50 Min: 1:10)

Le imposte sulla proprietà degli immobili si sono impennate secondo quanto evidenziato dall'ANCI fra la vecchia ICI l'attuale tassazione composta da IMU più Tasi il gettito è più che raddoppiato.

**Fisco.** Audizione in Commissione Finanze alla Camera

## Ance: in tre anni +143% di tasse sugli immobili

**Massimo Frontera**  
ROMA

La tassazione sulla proprietà degli immobili è passata dai 9,8 miliardi di euro del 2011 (vigente l'Ici) ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, «determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni». Lo ha detto ieri il vicepresidente dell'Ance Giuliano Campana nel corso di un'audizione presso la Commissione Finanze della Camera, rimarcando che si tratta di «un incremento pazzesco».

La raccomandazione dell'Europa ad abbassare il costo del lavoro spostandolo sugli immobili, «evidentemente - ha rilevato Campana - non è rivolta all'Italia, visto che oggi siamo al terzo posto in Europa per imposizione sulla proprietà immobiliare dopo Francia e Gran Bretagna». Nel 2014 - si legge nella memoria depositata dall'Ance - il 56,7% del prelievo sugli immobili è riconducibile all'Imu+Tasi (nel 2011 con l'Ici era il 29,8%), un ulteriore 17,1% alle imposte di natura "reddituale", men-

tre le imposte sui trasferimenti e sulle locazioni incidono rispettivamente per il 21,2% e il 5 per cento.

Quanto alle misure per incentivare il mercato, i costruttori dell'Ance propongono di orientare gli incentivi verso l'acquisto di abitazioni ad alte prestazioni energetiche. «Proponiamo uno sgravio del 50% dell'Iva sull'acquisto di case in classe A e B, per tre anni, con la possibilità di recuperarlo nel corso di cinque anni», ha detto Campana - cui aggiungere l'esenzione triennale di Imu e Tasi». L'altra proposta è quella di una vera e propria rottamazione. «Chiediamo di poter prendere in carico le vecchie case di chi acquista una nuova casa ad alta efficienza energetica - spiega Campana -. Sulla vecchia abitazione chiediamo di pagare una tassa di registro fissa. Noi ci impegniamo a riqualificarla rendendola più efficiente. Questo sistema porterebbe uno stimolo al mercato ma anche un miglioramento della qualità edilizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il caso****I costruttori:  
tasse sugli immobili,  
più 143% in tre anni**di **Rita Querzé**

**L**a tassazione sugli immobili è passata da 9,8 miliardi di euro del 2011 (Ici) a 23,89 miliardi di euro del 2014 (Imu più Tasi). Risultato: la pressione fiscale è aumentata del 143,5% in tre anni. Queste le stime fornite ieri dall'Ance nel corso di un'audizione in commissione Finanze alla Camera. Secondo l'associazione dei costruttori edili, l'Italia si piazza al terzo posto della classifica Ocse per tassazione immobiliare. L'Ance vede con favore la riduzione della tassazione sugli immobili che potrebbe essere inserita nella legge di Stabilità. «In un Paese in cui il 60% dei risparmi è sotto forma di immobili, l'abbassamento delle tasse sul mattone sarebbe un intervento che va nella direzione del rilancio dei consumi», argomenta il presidente **Claudio De Albertis**. Se da una parte l'Ance caldeggia una riduzione dell'imposizione fiscale sugli immobili, dall'altra teme la riforma del catasto «che non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli alloggi». «Per quanto ci riguarda — puntualizza De Albertis — andrebbe realizzata mantenendo costante l'imponibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Evasione, verso il recupero di 14 miliardi Orlandi: «Sul gettito per ora reggiamo»

## ENTRATE

ROMA Quest'anno il gettito della lotta all'evasione dovrebbe essere sostanzialmente in linea con quello dell'anno scorso, circa 14 miliardi di euro. Un risultato, quello del 2014, che ieri il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, ha definito «straordinario». Per il momento, ha spiegato a margine di un'audizione in Parlamento la Orlandi, «reggiamo». Il riferimento è alla sentenza della Corte costituzionale che ad aprile di quest'anno ha dichiarato illegittimi 800 funzionari del Fisco ai quali erano stati assegnati ruoli da dirigenti senza concorso. La decimazione delle prime linee dell'Agenzia delle Entrate, insomma, almeno per ora non avrebbe inciso sull'operatività della struttura. Ieri la Orlandi ha anche accolto con favore la sentenza del Consiglio di Stato che ha recepito la decisione della Consulta sui dirigenti illegittimi. Secondo la lettura del direttore delle Entrate, i magistrati amministrativi avrebbero convalidato il bando di concorso indetto nel 2010 per 175 posizioni dirigenziali. Un concorso particolare, nel quale venivano valutati i titoli ed effettuato un semplice colloquio. «In realtà», spiega Giancarlo Barra, segretario di Dir-

pubblica, il sindacato che ha portato in Corte Costituzionale la questione dei dirigenti facenti funzione, «il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e confermato la sentenza del Tar che ha annullato quel concorso. Non si capisce», aggiunge, «a cosa si riferisca la Orlandi». In realtà il prossimo passaggio cruciale sarà il bando del maxi concorso da 400 posti previsto dal decreto sugli enti locali. Una selezione che deve essere tassativamente portata a termine entro la fine del prossimo anno.

## L'AUDIZIONE

Ma durante la sua audizione, il passaggio più rilevante della Orlandi è stato probabilmente quello sulla riforma, fermata dal premier Matteo Renzi, del Catasto dei fabbricati. Il direttore delle Entrate l'ha definita «un'occasione persa». Molto lavoro, ha spiegato, è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge. Al momento, ha detto ancora la Orlandi, molte storture permangono. Solo per fare qualche esempio, al 31 agosto scorso, su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria, circa 3 milioni non la posseggono e per 300 mila non è possibile calcolare la superficie. A fare da contraltare alla Or-

landi, ieri è stata l'Ance, l'associazione dei costruttori. Ascoltata in Commissione finanze alla Camera, ha ricordato come un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «che non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili» potrebbe avere «effetti devastanti». Per l'Ance è «indispensabile dare attuazione al principio di invarianza di gettito». Se la riforma del catasto «non viene indirizzata a correggere le sperequazioni delle rendite, senza incidere ulteriormente sul carico fiscale, potrebbe tradursi in una sovrastima dei valori catastali, soprattutto per i nuovi fabbricati già sopravvalutati, con il conseguente aumento dei valori imponibili». Secondo l'associazione, «nelle more dell'approvazione dei nuovi valori catastali, che saranno posti a base del prelievo, occorre pervenire ad un riordino del sistema di tassazione degli immobili che riporti il peso fiscale a livelli accettabili». Del resto la pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%, facendo schizzare l'Italia in cima alla classifica dei Paesi Ocse per tassazione degli immobili. Dunque il progetto del governo di abolire la Tasi è, secondo l'Ance, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità».

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SECONDO IL NUMERO UNO  
DELL'AGENZIA  
SUL CATASTO «OCCASIONE  
PERSA». LA REPLICA  
DELL'ANCE, DALLA RIFORMA  
EFFETTI «DEVASTANTI»**



**Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi**



## Catasto, l'Agenzia spinge su evasione e planimetria

Calcolo della planimetria e immobili non registrati pesano sulle rendite catastali. Cresce la necessità di potenziare misure volte al contrasto dell'evasione fiscale immobiliare, così come il bisogno di effettuare dovute correzioni sui dati di superficie, che nel 5,4% dei casi fanno risultare le unità immobiliari italiane come «prive» di estensione. Passi avanti invece su revisione e aggiornamento del classamento catastale, con 17 comuni che hanno richiesto l'avvio della procedura di riclassamento (tra cui Roma, Milano, Bari, Lecce e Ferrara). È questa la fotografia del patrimonio immobiliare italiano scattata dalla direttrice dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi, in audizione ieri presso la commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria alla Camera. In ordine all'accertamento della rendita catastale, è possibile distinguere un tipo di attività corrente, relativa alle rendite legate ai nuovi accertamenti, e un'attività periodica/straordinaria, nel cui raggio d'azione rientrano i cosiddetti immobili fantasma, che nel quadriennio 2007-2011 hanno fatto emergere 1,2 milioni di unità immobiliari urbane non censite, per circa 825 milioni di euro; di queste, il 64% ha trovato una rendita catastale definitiva, mentre alla restante parte è stata attribuita una rendita presunta. Nonostante un'attività corrente che nel 2015 ha fruttato 81 milioni di euro, i dati di superficie mancanti e non aggiornati hanno penalizzato il risultato d'insieme. A fine agosto, le unità immobiliari aventi una planimetria (di gruppi catastali ordinati A, B e C) sono risultate superiori al 94% del totale; circa il 5% è risultato non possedere una planimetria corretta, mentre nella parte residuale non è stato proprio possibile svolgere un calcolo. In altre parole, il 5,4% delle unità immobiliari censite in Italia (3,3 milioni di unità) risulta «privo di superficie». In tal senso, ha precisato Orlandi, la mancata riforma del catasto rappresenta «un'occasione persa», alla quale si è comunque lavorato perché interna alla legge delega, che puntava, tra l'altro, a realizzare «un'opera di allineamento delle banche dati». Dal canto suo l'Ance, Associazione nazionale costruzioni edili, ascoltata anch'essa in audizione ieri alla Camera, ha lanciato il proprio allarme: dal 2011 al 2014, la tassazione sul possesso di immobili è cresciuta del 143,5%, condizione disincentivante per un mercato delle costruzioni italiano già in *défaillance*.

Gloria Grigolon





# Gettito fiscale Tasse sulla casa in 3 anni aumentate del 143 per cento

## La denuncia **Ance**: l'Italia ai vertici della classifica dei Paesi con maggiore tassazione immobiliare

### Il nodo fisco

ROMA. La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. Tra il 2011 e il 2014, con il passaggio da Ici a Imu e Tasi, la tassazione sul possesso degli immobili è passata, secondo l'**Ance**, da 9,8 a 23,9 miliardi di euro, con un aumento della pressione fiscale di oltre il 143%. Nello stesso periodo però le imposte sugli immobili di natura reddituale sono di-

minuite di quasi il 12% e quelle sui trasferimenti (Iva, bollo, successioni ecc..) di ben il 30%.

**L'indagine.** A fare i calcoli è stata l'**Ance**, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare. Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportu-

**La riforma delle rendite catastali deve essere ragionata per non creare sperequazioni**

rità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti». In effetti l'edilizia oggi ha bisogno di incentivi coerenti e costanti nel tempo per fare in modo che il comparto - considerato fra i trainanti dell'economia - possa riprendere fiato dopo anni di recessione determinata dalla crisi che ha investito nel mattone. La leva fiscale è quindi importante.

**Il valore del mattone.** Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale. Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entra-

te Rossella Orlandi, «un'occasione persa». Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono.

**Caos catasto.** Ad esempio al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria; circa 3 milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calcolare la superficie. «In definitiva, - ha sottolineato il direttore - sul totale di circa 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie».

**Mancano controllori.** Orlandi è quindi tornata sul nodo dirigenti, soprattutto dopo il caso della Lombardia colpita da «un'emorragia verso il privato di figure chiave, declassate a funzionari dopo la sentenza della Consulta».

«È chiaro che c'è una difficoltà organizzativa che era inevitabile. - ha osservato - Alcuni hanno deciso di lasciare, altri, altrettanto bravi, hanno deciso di rimanere. È una libera scelta, ma stiamo lavorando in maniera straordinaria» e per questo il lavoro dell'Agenzia anche nella lotta all'evasione fiscale e nella voluntary disclosure «regge». L'attesa è tutta per i concorsi che potrebbero finalmente sbloccarsi, dando il via all'assunzione di circa 400 dirigenti. Il Consiglio di Stato ha infatti convalidato, dopo 5 anni, il bando di concorso indetto nel 2010 per 175 posizioni dirigenziali ed, arrivato questo via libera, può ora concretizzarsi anche il concorso previsto dal dl enti locali. //

**CARO ABITAZIONI.** La denuncia dell'Ance

# Casa, in tre anni il peso fiscale è salito del 143%

Orlandi: «Un'occasione persa la mancata riforma del catasto»

ROMA

La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi.

A fare i calcoli è stata l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare.

Plaudendo alla volontà del governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, l'associazione dei costruttori mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata riforma del catasto. Secondo l'Ance un incontrollato aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili». Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, «un'occa-



Veduta di alcuni edifici di Roma

sione persa». Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono.

Ad esempio al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria; circa tre milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calcolare la superficie.

La Orlandi è anche tornata sul nodo dirigenti, soprattutto dopo il caso della Lombardia colpita da «un'emorragia» verso il privato di figure chiave, declassate a funzionari dopo la sentenza della Consulta. «È chiaro che c'è una difficoltà organizzativa che era inevitabile». ●





## NON SOLO TASI: ALLARME ANCE SUL CATASTO Casa, in 3 anni fisco +143%

■ La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare. Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori.



## È la casa il bene più "tartassato"

**ROMA** - La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai "compiti a casa" imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare. Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti devastanti. Un incontrollato aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassa-

zione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale.

Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entrate **Rossella Orlandi**, «un'occasione persa». Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono. Ad esempio al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria; circa 3 milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calco-

La pressione  
fiscale  
è aumentata  
in tre anni  
del 143 per cento

lare la superficie.

«In definitiva, - ha sottolineato il direttore - sul totale di circa 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie».



Agenzia delle Entrate

# «Il riordino del Catasto è un'occasione persa» Da Imu e Tasi + 143%

Vertiginosa crescita delle pressione fiscale sulla casa in tre anni

ROMA

La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi.

A fare i calcoli è stata **l'Ance**, l'Associazione nazionale dei costruttori, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazio-

ne immobiliare.

Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente fiera di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale.

Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi,

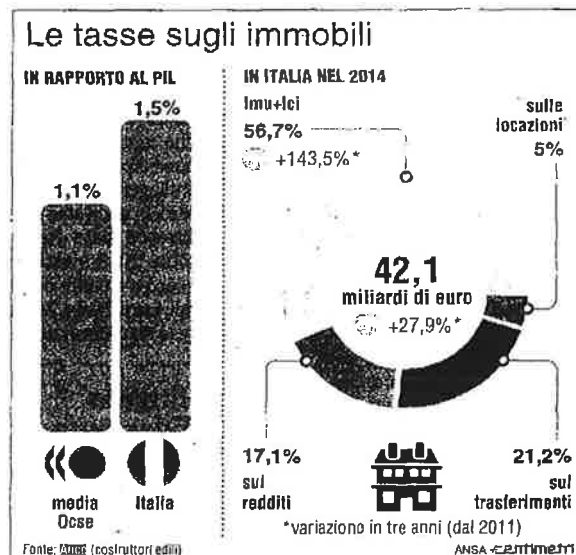
«un'occasione persa»: Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono».

«Ad esempio - ha proseguito Orlandi - al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria; circa 3 milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calcolare la superficie».

«In definitiva - ha sottolineato il direttore dell'Agenzia delle Entrate - sul totale di circa 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie». Orlandi è quindi tornata sul nodo dirigenti, soprattutto dopo il caso della Lombardia colpita da

«un'emorragia» verso il privato di figure chiave, declassate a funzionari dopo la sentenza della Consulta. «È chiaro che c'è una difficoltà organizzativa che era inevitabile - ha osservato -. Alcuni hanno deciso di lasciare, altri, altrettanto bravi, hanno deciso di rimanere. È una libera scelta, ma stiamo lavorando in maniera straordinaria» e per questo il lavoro dell'Agenzia anche nella lotta all'evasione fiscale e nella voluntary disclosure «regge». L'attesa è tutta per i concorsi che potrebbero finalmente sbloccarsi, dando il via all'assunzione di circa 400 dirigenti. Il Consiglio di Stato ha infatti convalidato, dopo 5 anni, il bando di concorso indetto nel 2010 per 175 posizioni dirigenziali e, arrivato questo via libera, può ora concretizzarsi anche il concorso previsto dai dl enti locali. ◀

**l'Ance** dal rialzo incontrollato delle rendite un'impennata della tassazione



## L'Italia ai vertici Ocse con la maggiore tassazione immobiliare

# Salasso Imu-Tasi: in tre anni 143%

Preoccupa  
la riforma  
del catasto

ROMA - La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata **L'Ance**, che

evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare.

Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità», l'asso-

ciazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale.



**MANOVRA.** Renzi incontra il favore dei costruttori che temono il nuovo catasto

# Tasse sulla casa: +143% in tre anni

## L'Ance: «Sacrosanto abolire la Tasi»

ROMA. La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, l'Italia sia schizzata ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare.

Plaudendo alla volontà del governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima Legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale.



EDIFICI IN UN QUARTIERE DI ROMA

Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle entrate, Orlandi, «un'occasione persa». Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tornerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono. Ad esempio, al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la

planimetria; circa 3 milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calcolare la superficie. «In definitiva - sottolinea il direttore - sul totale di circa 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie».

Orlandi è quindi tornata sul nodo dirimenti, soprattutto dopo il caso della Lombardia colpita da «un'emorragia» verso il privato di figure chiave, declassate a funzionari dopo la sentenza della Consulta. «È chiaro che c'è una difficoltà organizzativa che era inevitabile. - ha osservato -. Alcuni hanno deciso di lasciare; altri, altrettanto bravi, hanno deciso di rimanere. È una libera scelta, ma stiamo lavorando in maniera straordinaria» e per questo il lavoro dell'Agenzia anche nella lotta all'evasione fiscale e nella *voluntary disclosure* «regge».

L'attesa è tutta per i concorsi che potrebbero sbloccarsi dando il via all'assunzione di circa quattrocento dirigenti. Il Consiglio di Stato ha convalidato, dopo cinque anni, il bando di concorso indetto nel 2010 e, con il nulla osta, può partire il concorso previsto dal dl enti locali.



**I COSTRUTTORI EDILI****Tasse casa, in tre anni sono schizzate del 143%**

ROMA - La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%, l'Italia ora è terza per tassazione immobiliare tra i Paesi Ocse. Una cifra enorme dovuta al «compiti a casa» imposti dalla Ue e alla manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata l'Ance. I costruttori mettono in guardia sui rischi della riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti» per l'«incontrollato» aumento dei valori e chiedono il rispetto del principio dell'invarianza di gettito previsto dalla legge delega. Proprio il rinvio a data da destinarsi del nuovo catasto rappresenta invece per il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, «un'occasione persa perché molte storture permangono: su un totale di 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie».





# Casa, batosta da Imu e Tasi

## L'Ance: in tre anni il peso fiscale è cresciuto del 143%

ROMA - La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare.

Plaudendo alla volontà del Governo di abolire la tassa sulla prima casa nella prossima Legge di stabilità, «una necessità assoluta

e non solo un'opportunità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente foriera di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale.

Proprio l'attuazione della delega senza il catasto, rimandato a data da destinarsi, rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, «un'occasione persa». Molto lavoro è stato fatto e servirà probabilmente quando il progetto tor-

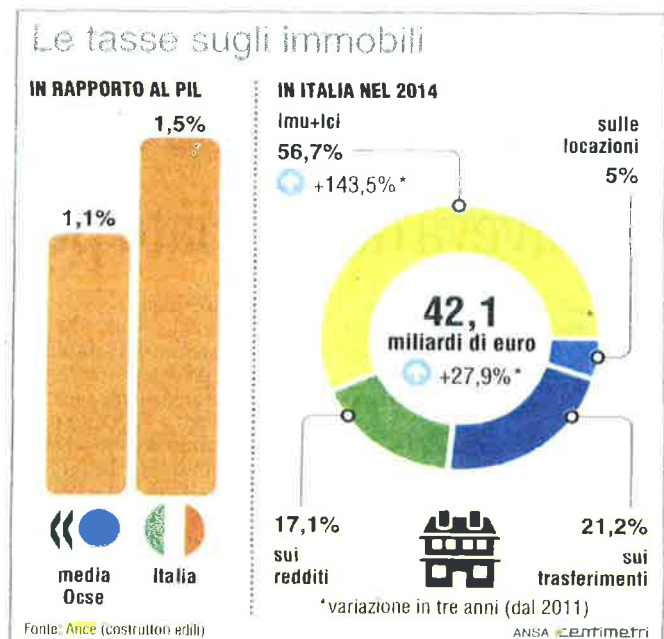
nerà in auge, ha spiegato Orlandi, ma al momento molte storture permangono. Ad esempio al 31 agosto scorso su circa 61 milioni di unità immobiliari A, B e C, 57,4 milioni presentano la planimetria; circa 3 milioni non la posseggono e per circa 0,3 milioni di unità con planimetria non è possibile calcolare la superficie. «In definitiva, - ha sottolineato il direttore - sul totale di circa 61 milioni di unità immobiliari censite nei gruppi A, B e C, il 5,4% circa, pari a 3,3 milioni di unità, risultano prive di superficie».

Orlandi è quindi tornata sul nodo dirigenti, soprattutto dopo il caso della Lombardia colpita da «un'emorragia» verso il privato di figure chiave, declassate a funzionari dopo la sentenza della

Consulta. «È chiaro che c'è una difficoltà organizzativa che era inevitabile, - ha osservato - Alcuni hanno deciso di lasciare, altri, altrettanto bravi, hanno deciso di rimanere. È una libera scelta, ma stiamo lavorando in maniera straordinaria» e per questo il lavoro dell'Agenzia anche nella lotta all'evasione fiscale e nella voluntary disclosure «regge».

L'attesa è tutta per i concorsi che potrebbero finalmente sbloccarsi, dando il via all'assunzione di circa 400 dirigenti.

Il Consiglio di Stato ha infatti convalidato, dopo 5 anni, il bando di concorso indetto nel 2010 per 175 posizioni dirigenziali ed, arrivato questo via libera, può ora concretizzarsi anche il concorso previsto dal dl enti locali.



## Orlandi: il Catasto un'occasione persa

ROMA — La pressione fiscale sulla proprietà della casa è aumentata in tre anni del 143%. Una cifra enorme dovuta essenzialmente ai «compiti a casa» imposti dall'Europa all'Italia e alla conseguente manovra Monti che ha portato alla sostituzione dell'Ici con l'Imu e poi, nel 2014, all'arrivo della Tasi. A fare i calcoli è stata l'Ance, che evidenzia anche come, proprio con l'introduzione dell'imposta municipale, a cui si è aggiunta poi anche la tassa sui servizi, il nostro Paese sia schizzato ai vertici della classifica Ocse dei Paesi con la maggiore tassazione immobiliare. Plaudendo alla volontà del governo di abolire la tassa sulla prima casa nella

prossima legge di stabilità, «una necessità assoluta e non solo un'opportunità», l'associazione mette però già in guardia sui rischi legati all'annunciata, ma non ancora arrivata, riforma del catasto, potenzialmente feroce di effetti «devastanti». Un «incontrollato» aumento dei valori catastali, «non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili», avvertono i costruttori, che chiedono già da ora il rispetto del principio dell'invarianza di gettito, previsto dalla delega fiscale. Proprio l'attuazione della delega senza il catasto rappresenta però per il direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, «un'occasione persa».



**TASSE SULLA CASA****Da Ici a Imu-Tasi  
gettito a + 143,5%**

ROMA - L'aumento del gettito nel 2014, rispetto al 2011, è da attribuire all'incremento della tassazione sul possesso degli immobili che, passa da 9,8 miliardi di euro del 2011 (Ici) a 23,89 miliardi di euro del 2014 (Imu+Tasi), "determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni». Così l'Ance in un'audizione in commissione Finanze della Camera sulle tasse sulla casa. L'associazione dei costruttori edili dunque promuove la decisione del premier Matteo Renzi sullo stop delle tasse sulla prima casa.



**LO STUDIO****Casa, tassazione alle stelle  
+143 per cento in tre anni**

**ROMA (stefi)** - La tassazione sul possesso degli immobili è passata dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, "determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5 per cento in soli tre anni". È il calcolo elaborato dall'Ance, ascoltata in audizione alla Commissione Finanze della Camera. Nel 2014, evidenzia l'Ance, le imposte sugli immobili risultano aumentate del 9,8 per cento rispetto al 2013, ovvero 3,8 miliardi di euro in più. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al maggior gettito derivante dall'introduzione della Tasi che va ad aggiungersi all'Imu già prevista nel biennio precedente 2012-2013. In particolare, si passa da 20,4 miliardi di euro del 2013 (Imu) ai 23,9 miliardi del 2014 (Imu+Tasi), pari ad un incremento del 17,1 per cento. Confrontando il gettito fiscale

sugli immobili del 2014 con gli anni precedenti al 2013, emerge che il gettito rimane pressoché invariato rispetto al 2012 (42,29 miliardi di euro), mentre si osserva un forte incremento del 27,9 per cento rispetto al 2011. L'aumento del gettito nel 2014, rispetto al 2011, è da attribuire all'incremento della tassazione sul possesso degli immobili che, passa da 9,8 miliardi di euro del 2011 (Ici) a 23,89 miliardi di euro del 2014 (Imu+Tasi), determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5 per cento in soli tre anni. Nel 2014, il 56,7 per cento del prelievo sugli immobili è riconducibile all'Imu+Tasi (nel 2011 con l'Ici era il 29,8 per cento), un ulteriore 17,1 per cento alle imposte di natura "reddituale", mentre le imposte sui trasferimenti e sulle locazioni incidono rispettivamente per il 21,2 per cento ed il 5 per cento.



**L'ANCE SU IMU E TASI****«Tasse per 23,9 miliardi»**

La tassazione sul possesso degli immobili è passato dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, «determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni». È il calcolo dell'Ance, ascoltata in audizione alla Commissione Finanze della Camera. Nel 2014, evidenzia l'Ance, le imposte sugli immobili risultano aumentate del 9,8% rispetto al 2013, ovvero 3,8 miliardi di euro in più. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al maggior gettito derivante dall'introduzione della Tasi che va ad aggiungersi all'Imu già prevista nel biennio precedente 2012-2013.

**92** **Autofrancia** **92**

**AUTOFRANCIA**  
DIVISIONE AUTO E OCCASIONI  
CONSULENZA 24 ORE

**FINANZIAMENTI ANCHE SENZA ANTICIPO CON PICCOLISSIME RATE MENSILI**

**12 MESI DI GARANZIA EUROPEA**

Autofrancia S.p.A. - Via Cavour 10 - 10121 TORINO - Tel. 011/34911111

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con la tua preferenza. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi &gt; Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store

16°C MILANO

**CORRIERE DELLA SERA** / FLASH NEWS 24HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

**Fisco: Ance, da 2011 a 2014 +143,5% pressione su possesso casa**

15:11 ROMA (MF-DJ)--La tassazione sul possesso degli immobili e' passata "da 9,8 miliardi di euro del 2011 a 23,9 miliardi di euro del 2014 (Imu+Tasi), determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni". Lo hanno sottolineato i rappresentanti dell'Ance nel corso di un'audizione alla Camera. "Secondo i dati Eurostat - hanno spiegato - gia' a fine 2013 l'imposizione sulla proprieta' immobiliare in Italia risultava in aumento del 11% rispetto all'inizio della crisi, contro un aumento medio in Europa del 23%. A seguito di questa manovra sulla casa, l'Italia si colloca in cima alla classifica (3° posto) dei Paesi europei con maggiore prelievo fiscale sulla proprieta' immobiliare. Anche per questo motivo, la Commissione europea non chiede piu' all'Italia di trasferire il carico fiscale dal patrimonio alla casa". rovliv (fine) MF-DJ NEWS 0715:10 ott 2015

[Indietro](#)[indice](#)[Avanti](#)

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Marino: «Basta polemiche sulle spese, regalo alla città 20 mila euro» - Corriere.it
- 2 Uccide la ex, fermato in stazione: confessa e scoppia in lacrime
- 3 Catania, scontro tra moto: quattro giovani muoiono carbonizzati
- 4 «Non mollare mai»: gli auguri dei dipendenti Esselunga a Caprotti
- 5 Senato, sì all'art. 21 sull'elezione del capo dello Stato. La Lega lascia l'aula
- 6 Giornalista di Report denuncia: - Corriere.it
- 7 Federica e Daniele, ecco i più bravi d'Italia ai test di Medicina
- 8 Il Gps sbaglia strada e la porta in una favola dove viene uccisa
- 9 Gonfiore addominale: dieci buoni consigli per tenerlo a bada
- 10 L'Italia pronta a bombardare Isis in Iraq. La Difesa: ipotesi da valutare

**CORRIERE DELLA SERA**

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marco | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS Mediagroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Argento Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
Codice Fiscale: Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano 1524326

Servizi | Scriv | [Cookie policy e privacy](#) | [Codici Sconto](#)

Hamburg Declaration

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi &gt; Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store

**CORRIERE DELLA SERA** FLASH NEWS 24HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNE 27ORA MODA

ECONOMIA

**Fisco: Ance, bene alleggerimento pressione su immobili**

15:08 ROMA (MF-DJ)--"Per l'Ance, l'intervento proposto dal Governo italiano di attuare una manovra immediata di alleggerimento della pressione fiscale gravante sugli immobili va nella giusta direzione e appare, non solo opportuna, ma assolutamente necessaria". Lo hanno affermato i rappresentanti dell'Ance nel corso di un'audizione alla Camera, spiegando che "l'impegno del Governo di azzerare la tassazione immobiliare sulla prima casa appare, tra l'altro, coerente con la volontà di spingere la ripresa del mercato interno anche attraverso uno stimolo ai consumi". rovliv.elisabetta.rovis@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0715:07 ott 2015

Indietro

indice

Avanti

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Marino: «Basta polemiche sulle spese, regalo alla città 20 mila euro» - Corriere.it
- 2 Uccide la ex, fermato in stazione: confessa e scoppia in lacrime
- 3 Catania, scontro tra moto: quattro giovani muoiono carbonizzati
- 4 «Non mollare mai»: gli auguri dei dipendenti Esselunga a Caprotti
- 5 Senato, sì all'art. 21 sull'elezione del capo dello Stato. La Lega lascia l'aula
- 6 Giornalista di Report denuncia: - Corriere.it
- 7 Federica e Daniele, ecco i più bravi d'Italia ai test di Medicina
- 8 Il Gps sbaglia strada e la porta in una favela dove viene uccisa
- 9 Gonfiore addominale: dieci buoni consigli per tenerlo a bada
- 0 L'Italia pronta a bombardare Isis in Iraq. La Difesa: ipotesi da valutare

**CORRIERE DELLA SERA**

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marco | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli  
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con la tua preferenza. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi &gt; Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store

f t g+ 16°C MILANO

**CORRIERE DELLA SERA** / FLASH NEWS 24HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT LA LETTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA

ECONOMIA

**Fisco: Ance, Ue non ha chiesto a Italia aumento tasse su casa**

15:16 ROMA (MF-DJ)--"Nel recente Rapporto 2015 sulla riforma della tassazione nei Paesi dell'Unione europea, la Commissione europea non indica l'Italia tra i Paesi europei che devono trasferire il carico fiscale dalla tassazione sul lavoro alla tassazione sulla proprietà immobiliare". Lo hanno sottolineato i rappresentanti dell'Ance, nel corso di un'audizione alla Camera, ricordando che "per tre anni consecutivi (2012-2014) le raccomandazioni in materia di politica di bilancio e di consolidamento fiscale formulate dal Consiglio dell'Unione europea nell'ambito del 'semestre europeo' hanno chiesto all'Italia, nonché ad altri 12 Paesi europei, di aumentare il carico fiscale sui beni immobili. Negli ultimi anni, l'Italia ha operato una manovra fiscale sulla casa che non ha uguali in Europa e ha portato il Paese a raggiungere il terzo posto per livello di tassazione sulla proprietà immobiliare nell'Unione europea". "Di conseguenza - puntualizza l'Ance - nel 2015 le raccomandazioni formulate all'Italia non indicano più la necessità di innalzare il livello di tassazione sugli immobili, ma chiedono l'attuazione della riforma del catasto per garantire la revisione dei valori catastali, ritenuti obsoleti". rovliv.eva.palumbo@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0715:15 ott 2015

[Indietro](#)[indice](#)[Avanti](#)

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Marino: «Basta polemiche sulle spese, regalo alla città 20 mila euro» - Corriere.it
- 2 Uccide la ex, fermato in stazione: confessa e scoppia in lacrime
- 3 Catania, scontro tra moto: quattro giovani muoiono carbonizzati
- 4 «Non mollare mai»: gli auguri dei dipendenti Esselunga a Caprotti
- 5 Senato, si all'art. 21 sull'elezione del capo dello Stato. La Lega lascia l'aula
- 6 Giornalista di Report denuncia: - Corriere.it
- 7 Federica e Daniele, ecco i più bravi d'Italia ai test di Medicina
- 8 Il Gps sbaglia strada e la porta in una favela dove viene uccisa
- 9 Gonfiore addominale: dieci buoni consigli per tenerlo a bada
- 10 L'Italia pronta a bombardare Isis in Iraq. La Difesa: ipotesi da valutare

**CORRIERE DELLA SERA**

Gozzetta | Corriere Mobile | El Muntio | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Carinere | Fondazione Cutuli  
Copyright 2015 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. - Dir. Communication Solutions  
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10  
Codice Fiscale: Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto



Hamburg Declaration



Vodafone Super Fibra a 25€ / mese + chiamate illimitate verso tutti i fissi Scopri >

1 anno di Sky Online incluso

# I costruttori edili: "Tasse su immobili cresciute del 143,5% in tre anni"

La tassazione è passata dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014. Secondo l'Ance la peso del fisco in Europa è più alto solo in Francia e Gran Bretagna

Lo legge dopo 07 ottobre 2015

- 0
- Consiglia
- Condividi
- 0
- Tweet
- 0
- G+



**MILANO** - La tassazione sul possesso degli immobili è passato dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, "determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni". E' il calcolo fatto dall'Ance davanti alla Commissione Finanze della Camera dove l'associazione dei costruttori ha ricordato che l'Italia è in cima alla

classifica dei

Paesi europei con maggiore prelievo fiscale sulla proprietà immobiliare: secondo i dati Ocse, il prelievo sulla proprietà ammonta a circa 1,5% del Pil contro una media dell'1,1% nei Paesi dell'organizzazione. Più dell'Italia in Europa fanno solo Francia (2,5%) e Regno Unito (3,2%).

Lo scorso anno, le imposte sugli immobili risultano aumentate del 9,8% rispetto al 2013, ovvero 3,8 miliardi di euro in più. Tale incremento è da attribuirsi principalmente al maggior gettito derivante dall'introduzione della Tasi che va ad aggiungersi all'Imu già prevista nel biennio precedente 2012-2013. In particolare, si passa da 20,4 miliardi di euro del 2013 (Imu) ai 23,9 miliardi del 2014 (Imu+Tasi), pari ad un incremento del 17,1%. Confrontando il gettito fiscale sugli immobili del 2014 con gli anni precedenti al 2013, emerge che il gettito rimane pressoché invariato rispetto al 2012 (42,29 miliardi di euro), mentre si osserva un forte incremento del 27,9% rispetto al 2011.

L'Ance, però, teme anche un "incontrollato" aumento dei valori catastali, "che non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili" potrebbe avere "effetti devastanti". Secondo i costruttori è "indispensabile dare attuazione al principio di invarianza di gettito". Se la riforma del catasto "non viene indirizzata a correggere

le sperequazioni delle rendite, senza incidere ulteriormente sul carico fiscale, potrebbe tradursi in una sovrastima dei valori catastali, soprattutto per i nuovi fabbricati già sopravvalutati, con il conseguente aumento dei valori imponibili"

FIBRA OTTICA PRYSMIAN

Prysmian Group

L'UNICA PRODOTTA IN ITALIA

LINKING ITALY TO THE FUTURE

3 MESI A 19,99€

In regalo un buono da spendere su J&B.it 10€

## STRUMENTI

### MARKET OVERVIEW

Lista completa >

Market	Ultima price	Triplici stato
FTSE MIB	22 182.64	0.00%
FTSE 100	6 361.12	+0.55%
DAX 30	10 026.79	+1.25%
CAC 40	4 696.13	+0.76%
SMI50 MARKET	8 685.94	-0.86%
DOW JONES	16 665.49	+0.45%
NASDAQ	4 755.20	+0.14%
HANG SENG	22 515.76	+3.13%

### CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,12 USD

CONVERTI

PIU' TENA PIU' VINCI

GIUCA IL CODICE, VINCI LO SHOPPING!

1 Million Professionisti d'Italia

Professionista

Consulenze gratuite, articoli e approfondimenti in ogni settore professionale

tvzap la social TV Segui su Facebook

### STASERA IN TV

Rai 1	21:20 - 00:00	Capitani coraggiosi
Rai 2	21:15 - 22:50	Criminal Minds - Stagione 10 - Ep. 7 - 8
Rai 3	21:10 - 23:30	Squadra antimafia - Palermo oggi - Stagione 7 - Ep. 5

ECONOMIA FINANZA

- HOME ECONOMIA E FINANZA FLASH NEWS EXPO 2015 BORSA ITALIANA BORSE ESTERE ETF VALUTE FONDI COMUNI

Addio alle tasse sulla casa. Plauso dei costruttori: "in tre anni tasse +143%"



(Teleborsa) - Il Premier Matteo Renzi ha preso l'impegno di abolire le tasse sulla casa già dal 2016, in vista della stesura della Legge di stabilità, nella quale troverà posto l'abolizione delle odiatissimi IMU e TASI, per le quali il Ministero dell'Economia ha già individuato le coperture

Una misura accolta con favore da tutti, sia dai consumatori che dalle imprese di costruzioni, che sottolineano come la misura possa contribuire a rilanciare un mercato immobiliare sonnolento ed appesantito dall'eccessiva pressione fiscale. A questo proposito, l'ANCE - Associazione nazionale costruttori edili ha ricordato che nei tre anni che vanno dal 2011 al 2014, il gettito della tassazione sugli immobili è lievitato del 143,5% da 9,8 miliardi a quasi 23,9 miliardi, combinando entrambe le imposte (IMU e TASI). L'associazione sottolinea poi che l'Italia è il terzo Paese in cima alla classifica europea per il peso delle tasse sulle abitazioni. "L'intervento proposto dal Governo italiano di attuare una manovra immediata di alleggerimento della pressione fiscale gravante sugli immobili va nella giusta direzione ed appare, non solo opportuna, ma assolutamente necessaria" ed è "coerente con la volontà di spingere la ripresa del mercato interno anche attraverso uno stimolo ai consumi", ha spiegato Antonio Gennari, vicedirettore dell'ANCE, nel corso di un'audizione alla commissione Finanze della Camera

CONDIVIDI NOTIZIA

Like, Comment, Share buttons for Facebook, Twitter, and Google+.

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE



VAI SUBITO ALLA PROMO

BORSA in ilmessaggero.it

EXPO 2015 advertisement: SCOPRI L'OFFERTA A/R SPECIALE EXPO -30% ORA O MAI PIÙ SUL PREZZO BASE DEL BIGLIETTO A/R CON 37 FRECCHE OGNI GIORNO

Offerta valida per partenze fino al 2/11/2015, a posti limitati e soggetto a restrizioni

BORSA



Sfoggia il Quotidiano Digitale

ABBONATI

ACCEDI

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

24 ORE

Home L'Esperto Risponde Scadenze Analisi Norme Documenti Gestionale

08 Ott 2015

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK f

TWITTER t

STAMPA B

CASA FISCO IMMOBILIARE

## Ance: per le tasse sulla casa «incremento pazzesco» del 143% in tre anni. Italia al terzo posto in Europa

Massimo Frontera

### TAG

Fisco

Compravendite

Affitti

Agevolazioni

Ance

Per approfondire



I costruttori ai deputati della Commissione Finanze della Camera: nella legge di Stabilità incentivi alla rottamazione per stimolare il mercato abitativo

La tassazione sul possesso degli immobili è passata dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, «determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni».

«È un incremento pazzesco», ha sottolineato il vicepresidente dell'associazione dei costruttori edili, Giuliano Campana, nel corso di un'audizione ieri presso la Commissione Finanze della Camera. La raccomandazione dell'Europa ad abbassare il costo del lavoro spostandolo sull'imposizione immobiliare, «evidentemente non è rivolta all'Italia, visto che oggi siamo al terzo posto in Europa per imposizione sulla proprietà immobiliare dopo Francia e Gran Bretagna. Con la differenza che in Francia e Inghilterra i proprietari di abitazioni sono molto inferiori al tasso di proprietari di case dell'80% che c'è in Italia. Quindi possiamo anche dire che abbiamo una medaglia d'oro su questo».



SCARICA IL TESTO - IL DOCUMENTO INTEGRALE DEL CENTRO STUDI DELL'ANCE

Nel 2014 - si legge nella memoria che l'Ance ha lasciato agli atti dopo l'audizione - il 56,7% del prelievo sugli immobili è riconducibile all'Imu+Tasi (nel 2011 con l'Ici era il 29,8%), un ulteriore 17,1% alle imposte di natura "reddituale", mentre le imposte sui trasferimenti e sulle locazioni incidono rispettivamente per il 21,2% ed il 5 per cento.

Quanto alle misure per incentivare il mercato, i costruttori dell'Ance propongono di orientare gli incentivi verso l'acquisto di abitazioni ad alte prestazioni energetiche. «Proponiamo uno sgravio del 50% dell'Iva sull'acquisto di case in classe A e B, per tre anni, con la possibilità di recuperarlo nel corso di cinque anni - ha detto Campana - cui aggiungere l'esenzione triennale di Imu e Tasi». L'altra proposta è quella di una vera e propria rottamazione. «Chiediamo di poter prendere in carico le vecchie case di chi acquista una nuova casa ad alta efficienza energetica - spiega Campana -. Sulla vecchia abitazione chiediamo di pagare una tassa di registro fissa. Noi ci impegnamo a

riqualificarla rendendola più efficiente. Questo sistema porterebbe uno stimolo al mercato ma anche un miglioramento della qualità edilizia».

Quanto alla riforma del catasto, i delegati dell'Ance hanno rilevato la battuta d'arresto «proprio a causa del possibile ulteriore incremento di prelievo sugli immobili, alla luce dei contenuti della delega fiscale, confermando così i timori che l'Ance ha già da tempo espresso sugli effetti devastanti di un incontrollato aumento dei valori catastali, che non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili».

Sulla questione catasto i costruttori hanno ribadito la richiesta di una «Garanzia dell'invarianza di gettito a seguito della riforma, preceduta da un processo di riorganizzazione della tassazione immobiliare. I costruttori chiedono inoltre il «rinvio dell'operatività, ai fini iva, della nuova definizione di "abitazione di lusso" al definitivo completamento del processo di revisione del catasto». Infine, si chiede «l'introduzione di una norma nazionale che escluda, ai fini di tutti i tributi, l'efficacia retroattiva degli accertamenti catastali con i quali si riclassificano gli immobili e/o se ne rivede la rendita in precedenza attribuita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

CASA FISCO IMMOBILIARE  
22 Giugno 2015

**«Freddo» agevolato con quattro bonus**

CASA FISCO IMMOBILIARE  
11 Giugno 2015

**Iva in edilizia, così l'Italia esce indenne dalla sentenza della Corte Ue: la guida**

LAVORI PUBBLICI  
16 Giugno 2015

**Decreto enti locali, per l'Emilia agevolazioni fiscali in stand by**

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

GdM Edicola Archivio Storico GdM Multimedia Gazzettafari Battaglia Treni Newspapergame Cucina Quadretti Selvaggi Programmi Tv Contatti

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT ITALIA MONDO ECONOMIA SPETTACOLO ENGLISH

Legale Servizi Vivi Città LaGazzetta.TV Meteo Oroscopo Analisi Blog Forum Sondaggi Foto



Per te un buono regalo amazon.it da 150€

amazon.it



TRADUCI



## Fisco: **ance**, da Ici a Tasi-Imu +143% peso su immobili



(ANSA) - ROMA, 7 OTT - La tassazione sul possesso degli immobili è passato dai 9,8 miliardi di euro del 2011, quando era in vigore l'Ici, ai 23,9 miliardi della combinazione Imu-Tasi del 2014, "determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni".

E' il calcolo dell'**Ance**, ascoltata in audizione alla Commissione Finanze della Camera. Nel 2014, evidenzia l'**Ance**, le imposte sugli immobili risultano aumentate del 9,8% rispetto al 2013, ovvero 3,8 miliardi di euro in più.

Tale incremento è da attribuirsi principalmente al maggior gettito derivante dall'introduzione della Tasi che va ad aggiungersi all'Imu già prevista nel biennio precedente 2012-2013.

In particolare, si passa da 20,4 miliardi di euro del 2013 (Imu) ai 23,9 miliardi del 2014 (Imu+Tasi), pari ad un incremento del 17,1%.

### ITALIA NEWS-24

20 18 | ROMA | Riforme: nessuna lettera ancora a Mattarella, Capo Stato rispetta ruoli

19:13 | ROMA | Riforme: Berlusconi, vincolo mandato per parlamentari

19:07 | ROMA | Unioni civili: Quagliariello, persa occasione, nostro Gruppo ne prenda atto



Vai alla sezione

Confrontando il gettito fiscale sugli immobili del 2014 con gli anni precedenti al 2013, emerge che il gettito rimane pressoché invariato rispetto al 2012 (42,29 miliardi di euro), mentre si osserva un forte incremento del 27,9% rispetto al 2011. L'aumento del gettito nel 2014, rispetto al 2011, è da attribuire all'incremento della tassazione sul possesso degli immobili che, passa da 9,8 miliardi di euro del 2011 (Ici) a 23,89 miliardi di euro del 2014 (Imu+Tasi), determinando un incremento della pressione fiscale sul possesso del 143,5% in soli tre anni. Nel 2014, il 56,7% del prelievo sugli immobili è riconducibile all'Imu+Tasi (nel 2011 con l'Ici era il 29,8%), un ulteriore 17,1% alle imposte di natura "reddituale", mentre le imposte sui trasferimenti e sulle locazioni incidono rispettivamente per il 21,2% ed il 5% (ANSA).

07 Ottobre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

INVIA A UN AMICO

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



Rifiuti, l'ira di Emiliano «Siamo costretti ad aumentare la Tarsu»



Con Tasi gettito passato da 5 a 10 mld



Aumento aliquote Tasi per sgravi alle famiglie



Weekend d'autunno a Malta. Scopri tutte le offerte esclusive a

(4WNET)



Calcolo Imu a Bari La «stangata» è sulla seconda casa



Fibra Vodafone. A 25€/mese + Sky Online per 1 anno.

(4WNET)



Spending review: Cgia, per comuni taglio da 1,5 mld in 2015 (2)



Confartigianato: Merletti, riduzione peso delle tasse è priorità assoluta

ANNO SCOLASTICO 2014-2015  
**Newspaper Game**  
 LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA edizione WEB  
 PER PARTECIPARE CLICCA QUI

Vai alla sezione

**SALONE DELLO SVILUPPO LOCALE**

**BIOLIO**  
 MITSU FALCIGN  
 Prodotto in Italia con olive coltivate in Italia

**RANCA POPOLARE DI BARI**

**CLICCA QUI**

SEGUICI SU



GLI ARTICOLI

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

Oggi **Settimana** Mese

1. Oncologico, «caso» Laricchia padre fa ricorso contro dg
2. Investito da autocarro muore ciclista sulla Jonica
3. Bari, il boss Di Cosola decide di volare il sacco Collaboratore per amore della moglie

Visualizza i 10 articoli più letti

**I 100 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA IN 5 CD**

In edicola a soli **€ 4,80** in più  
 ogni sabato con **LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

Vai alla sezione

EDICOLA DIGITALE



## NEWS

Serve mantenere il principio invarianza gettito

## Tasse immobili: Ance, da aumento valori catastali effetti devastanti

E.B.

07/10/2015



Un "incontrollato" aumento dei valori catastali, "non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili" che potrebbe avere "effetti devastanti".

Ne è convinta l'**Ance** (Associazione nazionale costruttori edili), ascoltata questa mattina in Commissione Finanze della Camera.

Se quindi la riforma del Catasto "non viene indirizzata a correggere le sperequazioni delle rendite, senza incidere ulteriormente sul carico fiscale - dicono i costruttori - potrebbe tradursi in una sovrastima dei valori catastali, soprattutto per i nuovi fabbricati già sopravvalutati, con il conseguente aumento dei valori imponibili". Sempre secondo l'associazione "con questa premessa, il principio di invarianza dovrà essere garantito sia per le nuove costruzioni e gli edifici riqualificati, sia per i fabbricati 'usati', già accatastati".

"Tenuto conto, quindi, che la riforma del Catasto comporterà un generalizzato aumento dei valori immobiliari (in particolare per i fabbricati 'usati') - prosegue l'**Ance** - il principio dell'invarianza di gettito si potrà realizzare solo riducendo in modo adeguato tutte le aliquote d'imposta, in un'ottica di maggior equità dell'imposizione, funzionale al reale valore di mercato dei fabbricati".

L'**Ance**, giudica inoltre "non solo opportuna ma assolutamente necessaria" la proposta del governo di alleggerire il peso del fisco sugli immobili.

L'Italia è infatti in cima alla classifica dei Paesi europei con maggiore prelievo fiscale sulla proprietà immobiliare, denuncia l'associazione, riportando i dati Ocse, secondo cui il prelievo sulla proprietà ammonta a circa 1,5% del Pil contro una media dell'1,1% nei Paesi dell'organizzazione. Più dell'Italia in Europa fanno solo Francia (2,5%) e Regno Unito (3,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Albertis (**ANCE**): Progetti e prospettive della nuova presidenza

Guarda gli altri video del nostro canale >>



## IL REAL ESTATE

## FONDI IMMOBILIARI

	Var. %	Quot. €	Capitaliz. €	Scambi €
Aedes	▲▲▲▲	0,4878	155.999.710	0,268
Beni Stabill	▲	0,7285	1.653.398.356	0,966
Brioschi	▼	0,0868	68.369.308	0,019
Dea Capital	▲▲▲▲	1,4560	446.427.217	0,955
Gabetti	▲▲▲▲	0,9000	39.322.080	0,083
Hi Real	▲	0,0000	0	0,000
Igd	▲	0,8660	655.004.546	0,396
Italcementi	▼	10,0200	3.499.692.213	9,742
Mutuonline	▼	8,7850	347.111.777	0,399
Prelis	▲▲▲▲	0,3481	176.470.401	1,508
Risanamento	▲▲▲▲	0,1337	240.772.874	0,055

In collaborazione con Traderlink.it



## TAG:

ance, tasse casa, fisco immobili

## Commenti

Nessun commento Inserito. Inserisci il tuo per primo!

Tweet @MonitorImmobili



FAN



FOLLOWER

Real Estate online

ANSA

NEWS ANSA

ANSA POLIS

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

NEWSLETTER

SPECIALI

CERCA

In primo piano | Dall'estero | Dal territorio | Economia e mercati | Infrastrutture

RealEstate online &gt; News &gt; Ance, effetti devastanti da aumento valori catastali

## Ance, effetti devastanti da aumento valori catastali

### Indispensabile attuare principio invarianza gettito

07 OTTOBRE 2015

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione



(ANSA) - ROMA, 7 OTT - Un "incontrollato" aumento dei valori catastali, "che non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili" potrebbe avere "effetti devastanti". Lo afferma l'Ance, definendo "indispensabile dare attuazione al principio di invarianza di gettito". Se la riforma del catasto "non viene indirizzata a correggere le sperequazioni delle rendite, senza incidere ulteriormente sul carico fiscale, potrebbe tradursi in una sovrastima dei valori catastali, soprattutto per i nuovi fabbricati già sopravvalutati, con il conseguente aumento dei valori imponibili". Secondo l'associazione, ascoltata in Commissione Finanze della Camera, "nelle more

dell'approvazione dei nuovi valori catastali, che saranno posti a base del prelievo, occorre pervenire ad un riordino del sistema di tassazione degli immobili che riporti il peso fiscale a livelli accettabili". "Con questa necessaria premessa, il principio di invarianza dovrà essere garantito sia per le nuove costruzioni e gli edifici riqualificati, sia per i fabbricati 'usati', già accatastati. Tenuto conto, quindi, che la riforma del catasto comporterà un generalizzato aumento dei valori immobiliari (in particolare per i fabbricati 'usati'), - prosegue l'Ance - il principio dell'invarianza di gettito si potrà realizzare solo riducendo in modo adeguato tutte le aliquote d'imposta, in un'ottica di maggior equità dell'imposizione, funzionale al reale valore di mercato dei fabbricati"(ANSA).

Pagine: 1

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro | Home

condividi



### Cesena dal Social Housing risposta all'emergenza abitativa



Il Comune si inserisce nel contesto nazionale grazie ai 340 alloggi nel Quartiere Novello

### Da Città metropolitana Bologna fondi per alloggi popolari



Quasi 12 milioni di euro suddivisi fra 33 Comuni

### Roma, 12 mln per acquisire alloggi popolari



Sindaco, avvieremo presto la chiusura dei centri per l'emergenza abitativa

### Il Museo Ferroviario di Pietrarsa



Quando le officine erano fatte come una "cattedrale"

### Abbiamo città obsolete con consumi energetici insostenibili



Intervista all'arch. Stefano Boeri

### INU, ecco le città del futuro



Viviani, necessaria un'agenda urbana sociale

### Germania: la rivincita dei casermoni di Honecker



Dall'abbandono al boom, il caro affitti rivaluta il Plattenbau

### Anteprima Biennale Architettura



Reporting from the front a Venezia dal 28 maggio al 27 novembre 2016

Real Estate



Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mai | Yahoo



Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONEWS

Indicazioni di Borsa Cerca quotazioni

07 ottobre 2015, 16:47 CEST - I mercati italiani chiudono tra 43 mi

Prestiti Autorizzati INPDAP preventivo gratuito  
Richiedi ORA e senza impegno  
riservati a Dipendenti Pubblici e Pensionati dipendenti Statali

## Fisco, Ance: riforma catasto devastante senza taglio tasse casa

ask:news

Da Cos | Asknews - 1 ora 10 minuti fa

[f](#) [Tweet](#) [Share](#) [Pin it](#)



Fisco, Ance: riforma catasto devastante senza taglio tasse casa

Roma, 7 ott. (askanews) - La riforma del catasto sarà "devastante" e "del tutto insostenibile" se prima non verrà ridotto "sensibilmente" il "livello attuale di prelievo" sulla casa. Così l'Ance in audizione davanti alla commissione Finanze della Camera.

Per l'Ance "diviene così indispensabile dare attuazione al principio di invarianza di gettito fiscale, che, tuttavia, dovrà essere attuato solo a valle della riforma della fiscalità immobiliare". L'aumento "incontrollato" dei valori catastali, secondo l'associazione dei costruttori, "non può che tradursi in un'impennata della tassazione sugli immobili".

### VIDEO PIÙ RECENTI

1 - 4 di 60



Poletti: salario minimo? Ce ne



Poletti: da vicenda Volkswagen no



Poletti: su riforma contratti auspichiamo



Fintech, tecnologia nella finanza a servizio

Tutti i video »

### LE ULTIME FOTOGALLERY

1 - 4 di 100



I regali più strani (e costosi) delle star di



The Flintstones: Bedrock city in vendita



Il mio curriculum vitae

Lavoro, ecco quali font utilizzare per il



Una moneta per celebrare Expo 2015

Al momento non sono disponibili commenti

### COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR %	ORA
Ftse Mib	22.200,36	+0,08%	16:46 CEST
Eurostoxx 50	3.260,47	+1,25%	16:31 CEST
Ftse 100	6.381,92	+0,88%	16:31 CEST
Dax	10.062,44	+1,81%	16:31 CEST
Dow Jones	18.884,39	+0,56%	16:47 CEST
Nikkei 225	18.322,98	+0,75%	08:00 CEST

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA

**THE COLORS**  
901  
**PREMIUM ONLINE**



Desideri un'esperienza di ricerca migliore? [Imposta la ricerca su Yahoo](#)

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#) Download the new Yahoo Mail app

Cerca sul web

HOME VIDEO ITALIA MONDO POLITICA ECONOMIA TECNOLOGIA SALUTE CURIOSITÀ AUTO METEO EXPO 2015

ULTIME NOTIZIE FOTO BLOG APPROFONDIMENTI

**PREMIUM ONLINE** SCEGLI PREMIUM ONLINE PER TE 15 GIORNI DI PROVA! [SCOPRILO SUBITO](#)

**Fisco, Ance: bene governo, tasse casa 143,5% in più in tre... -2-**  
**ask:news** Da Così | Asknews - 11 ore fa

[f](#) [Tweet](#) [+1](#) [Print](#) [Stampa](#)

Roma, 7 ott. (asknews) - Un altro tema rilevante sul quale occorre fare delle riflessioni, secondo i costruttori, è quello dei mancati incassi dello Stato (il cosiddetto "tax gap" Imu/Tasi) "derivanti, oltre che da particolari situazioni legate alla crisi economica e da errori dei versamenti da parte dei contribuenti, anche da una evasione fiscale" che è stato quantificato, per il 2014, in 4,3 miliardi di euro.

Tra le proposte dell'Ance per rilanciare il mercato: una detrazione Irpef pari al 50% dell'Iva pagata per l'acquisto di abitazione in classe energetica a o b, da ripartire in 5 anni ed esenzione triennale dall'imposta patrimoniale (Imu/tasi/local tax); imposte fisse di registro, ipotecarie e catastali per il trasferimento, in permuta, dell'abitazione vecchia con una nuova in classe energetica elevata; stabilizzazione del potenziamento delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie e per la riqualificazione energetica, con eventuale rimodulazione di quest'ultima per premiare maggiormente gli interventi più incisivi; introduzione di un'imposta unica patrimoniale, stabile per almeno tre anni ed integralmente destinata ai comuni per il finanziamento dei servizi ("service tax"), con l'ovvia esclusione dei beni prodotti dalle imprese edili (aree e fabbricati costruiti, o ristrutturati, per la successiva vendita). E ancora: esclusione dalla rendita catastale degli immobili produttivi nei gruppi catastali di ed e dei macchinari, dei congegni, delle attrezzature e degli altri impianti funzionali al processo produttivo; rinviare la tassazione iva e irpef/tres al momento del riscatto anche per il "rent to buy" con obbligo d'acquisto e l'equiparazione del trattamento fiscale degli acquisti di immobili da impresa (soggetti ad iva) a quelli da privato (soggetti ad imposta di registro).

[f](#) [Tweet](#) [+1](#) [Print](#) [Stampa](#)

Al momento non sono disponibili commenti



**BENVENUTI IN UN MONDO PIU' SMART**  
DA OGGI IL GRAN SPETTACOLO PREMIUM È ANCHE ONLINE

**SCOPRI PREMIUM ONLINE**  
**PER TE 15 GIORNI DI PROVA!**

[Ricerca Notizie](#)

**PREMIUM ONLINE**

SCEGLI PREMIUM ONLINE IL NUOVO MODO DI VEDERE PREMIUM

**PER TE 15 GIORNI DI PROVA!**

[SCOPRILO SUBITO](#)

- SOLO SU YAHOO**
- Pivvel Le Interviste irriverranti
  - #TRIOPUNTOZERO - "Mi preferisci vestita oppure..." Diletta Leotta complice del Trio Medusa
  - Le 10 meraviglie d'Italia che nessuno conosce
  - Parchi incontaminati, canyon profondissimi e laghi incantati: 10 posti magici in Italia di cui non hai mai sentito parlare.
  - SAVIANO - Emigrazione: "Ecco la prova di quanto sia difficile essere felici in Italia"

- I VIDEO DI OGGI**
- Apple è morta? Assolutamente no... Zoomin.tv
  - Rihanna mette a nudo corpo e anima Zoomin.tv
  - Illumina la Tua Casa con il LED
- Scopri la nostra vasta gamma di prodotti Silamp con prezzi vantaggiosi.

ti casa  
ai un  
robile  
fittare?

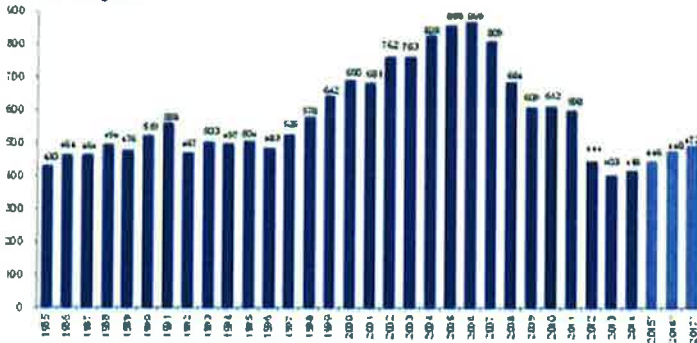
**affittosicuro**

un prodotto esclusivo delle agenzie

**SOLO AFFITTI**

Cerchi  
o hai  
Immo  
da affit

**COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN ITALIA**  
 Numero - migliaia



\*Previsioni Nomisma  
 Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

NSILITA  
NTITE  
ORSO DEI  
II  
A LEGALE  
TENZA  
TIVA

Con  
sicuro  
a casa è  
ni sicure.

sicuro.it

**Ance: compravendite, mutui e intenzioni d'acquisto, i tre fattori che testimoniano la svolta del settore immobiliare**

Scritto da team 07 ottobre 2015 9:27

48

Lecture

0

Comments

Condivisione:

2

Facebook

5

Twitter

Via email

http://bit.ly/1\

Nel secondo trimestre 2015 si sono ulteriormente consolidati i segnali di ripresa del mercato immobiliare residenziale. A dirlo il numero di ottobre 2015 del rapporto "Ance Mercato Abitativo". In particolare, il 2014 può essere letto come l'anno di inversione di tendenza del ciclo negativo e le previsioni per i prossimi anni confermano la dinamica positiva del mercato immobiliare residenziale.

**La abitazioni compravendute**

**Nel 2016 il numero di abitazioni compravendute dovrebbe attestarsi a 472mila secondo Nomisma e a circa 500mila secondo Scenari Immobiliari**, posizionandosi ai livelli della seconda metà degli anni '90. L'andamento positivo delle compravendite di abitazioni del secondo trimestre 2015 coinvolge sia i comuni capoluogo che i comuni non capoluogo. Per i primi la performance è particolarmente positiva con un aumento del 9,6% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente; anche nei comuni non capoluogo si osserva, nello stesso periodo, un aumento del 7,5%.

Tra i comuni capoluogo, in particolare, **continuano a trainare il mercato le otto maggiori città italiane**, le quali già dalla seconda metà del 2013, hanno iniziato a mostrare i primi segnali positivi, anticipando la ripresa. In particolare, il mercato immobiliare residenziale di Milano, già in ripresa dal terzo trimestre 2013, registra un ulteriore aumento tendenziale del 9,2% nel secondo trimestre del 2015.

Nel secondo trimestre 2015, le otto grandi città, nelle quali avvengono oltre la metà degli scambi delle città capoluogo, risultano tutte in aumento e

Pubblicità



12 MENS  
GARAN  
RIMBOR  
DANNI  
TUTELA  
ASSISTE  
ABITATI

Co  
affittos  
la tua c  
in mani

affittosi

Le news più popolari

1. Le 10 villette a 500 metri dal mare più economiche d'Italia
2. Certificazione energetica, il nuovo Ape regione per regione
3. Lavorare all'estero, cosa devono sapere i giovani prima di partire
4. Rumori che corrono sulla voluntary disclosure e sulla riforma delle pensioni
5. Pensioni: riscatto, totalizzazione, cumulo e ricongiunzione per unire i contributi
6. Pensioni: le ipotesi in campo su flessibilità, opzione donna e salvaguardia
7. Affitti folli a Londra: 1000 euro al mese per vivere come Harry Potter
8. In Valle d'Aosta una casa di campagna dove rilassarsi (Fotogallery)
9. Voluntary disclosure, si attende ancora la decisione sulla proroga

**idealista**  
 Il modo migliore di trovare casa

Vendita  Affitto  Condividi

Nuove costruz  
 Case  
 Case vacanza  
 Stanze  
 Uffici  
 Locali o capan

Agrigento  
 Alessandria  
 Ancona  
 Aosta  
 Arezzo  
 Ascoli Piceno

Inserisci annuncio **Cerca**

Top idealista